



PRIMO PIANO

Puglia, incidente ferroviario tra Andria e Corato: almeno 23 morti e 50 feriti.

Frontale tra due convogli in aperta campagna. I primi vagoni si sono sbriciolati nello schianto

12.07.2016 - E' salito a 23 il numero delle vittime dello scontro fra i due treni che viaggiavano lungo la linea ferroviaria Bari nord, fra Corato e Andria. Sono, invece, una cinquantina i feriti, ricoverati negli ospedali della zona, la maggior parte dei quali ad Andria, Corato, Barletta, Bisceglie, alcuni a Terlizzi, al policlinico di Bari. Il numero delle vittime dello scontro tra i due treni di linea della Bari Nord potrebbe essere destinato a salire ulteriormente.

La procura di Trani indaga per omicidio colposo plurimo e disastro ferroviario. Al momento il fascicolo è stato aperto a carico di ignoti.

"Bisogna fare piena luce su questa inammissibile tragedia: occorre accertare subito e con precisione responsabilità ed eventuali carenze". E' quanto chiede il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in una dichiarazione.

Il governo riferirà "probabilmente già domani nell'Aula del Senato" sullo scontro dei treni in Puglia. Lo ha annunciato all'Assemblea di Palazzo Madama il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Luciano Pizzetti.

Nella collisione uno dei due macchinisti è morto mentre non si hanno, al momento, notizie della sorte del collega che era sull'altro convoglio. Lo ha reso noto una fonte della società ferroviaria.

L'impatto frontale, avvenuto all'inizio di una curva su binario unico, è avvenuto in aperta campagna. Uno dei due convogli era partito da Corato ed era diretto ad Andria e l'altro, viceversa, proveniva da Andria e andava in direzione Corato.

A bordo di quel treno, ogni giorno, oltre ai pendolari e agli studenti, ci sono anche molti viaggiatori che devono raggiungere l'aeroporto di Bari Palese.

La zona è sorvolata da numerosi elicotteri e sul posto è stato allestito un campo per i soccorsi sanitari. Viene distribuita acqua. "E' una scena surreale", racconta chi è sul posto. "Una scena spaventosa, allucinante", dice un agente di polizia, con la divisa impolverata e i guanti sulle mani impegnato a scavare tra i detriti. L'uomo è tra i primi giunti sul posto dopo l'impatto e racconta all'ANSA: "Ho visto persone morte, altre che chiedevano aiuto, persone che piangevano. La scena più brutta della mia vita".

I vigili del fuoco hanno estratto dalle lamiere un bambino di pochi anni: era ancora in vita ed è stato portato via con l'elicottero. Diciotto dei 22 feriti ricoverati ad Andria versano in gravi condizioni. Altre dieci persone sono ricoverate a Bisceglie.

Ciascuno dei due convogli era formato da quattro vagoni. Nell'incidente sono state coinvolte le prime due carrozze di ogni convoglio.

A guardare l'immagine dall'alto si vedono i vagoni sbriciolati nell'impatto e pezzi di lamiera volati per decine di metri nella campagna ai lati dei binari. Proprio le foto scattate dai vigili del fuoco danno l'idea della violenza dello scontro: al centro si vede quel che rimane dei vagoni più

coinvolti, soltanto pezzi di lamiera sparsi ovunque. Uno dei treni ha due vagoni rimasti pressochè intatti; l'altro solo l'ultimo.

C'è "assoluta richiesta di capire i responsabili e fare totale chiarezza - ha detto Renzi - Non ci fermeremo finché non chiariremo".

Gli fa eco Roberto Saviano: "Il Presidente del Consiglio dice che cercherà i responsabili dell'incidente ferroviario di Barletta, credo che quelli dovrebbe individuarli la magistratura. A Renzi spetterebbe il compito di rendere il servizio ferroviario dignitoso che è abbandonato, trascurato, sottodimensionato. Muoversi in Puglia, in Calabria, in Campania, in Basilicata, in Sicilia è un'impresa da avventurieri". E' il commento che lo scrittore Roberto Saviano affida ai social.

Alternativa comunista in una nota esprime il più profondo cordoglio per le vittime e i familiari della strage ferroviaria della ferrovia Bari Nord. "Una strage avvenuta su una ferrovia privata, foraggiata da soldi pubblici, che ha ancora tratti ad un binario unico, cosa incredibile nel 2016", afferma Michele Rizzi, Coordinatore regionale di Alternativa comunista. "In queste ore di grande impegno di tutti coloro che si stanno prodigando per salvare vite umane nelle lamiere delle carrozze ferroviarie, riteniamo fuori luogo e propagandistica - sottolinea Rizzi - la presenza del Premier Renzi che piuttosto che rilanciare il servizio pubblico ferroviario, specie al Sud, spesso carente da questo punto di vista, preferisce finanziare opere costose ed inutili come la Tav o arricchire le banche. Il dolore della gente non ha necessità del cordoglio ipocrita del premier Renzi".

Sul luogo del disastro è giunto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Graziano Delrio. Il ministro aveva inviato subito due Ispettori e chiamato la società Rfi per chiedere di mettersi a disposizione e dare tutto il supporto alle società coinvolte (che non sono del gruppo Fs, si tratta di due treni della società privata Ferrottramviaria SpA) e alle indagini. Il Gruppo FS esprime il proprio cordoglio e attraverso le sue società, Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia, ha offerto la piena disponibilità di tutte le strutture e i tecnici per ogni supporto operativo.

"Faremo una commissione di indagine", ha detto Delrio, andando via dal luogo del disastro ferroviario. "Il bilancio - ha aggiunto - è in evoluzione. Non sappiamo quali siano state le cause dello scontro, che è stato violentissimo". "Siamo vicini - ha detto ancora il ministro - alle famiglie delle vittime. Adesso mi reco in Prefettura per organizzare il da farsi. Esprimo un grazie agli operatori di soccorso".

Mamma, ditemi dov'è mia figlia - Fra le persone che sono ricoverate nell'ospedale di Barletta c'è anche la figlia della donna che oggi si aggirava piangendo tra i vari ospedali alla ricerca della ragazzina. Le sue condizioni non sono gravi. Mamma e figlia si sono abbracciate in ospedale tra la commozione di medici, pazienti e soccorritori.

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Andrea Alongi, la deposizione cult spopola in rete: "Diciamo la verità, della polizia e dei carabinieri c'hai paura quando hai il fumo, ma della polizia municipale..."

L'episodio di Un giorno in Pretura lo vedeva nei panni di testimone chiave nel procedimento a carico di alcuni agenti della Polizia municipale di Parma che si resero protagonisti dell'arresto arbitrario e delle violenze sul giovane ghanese Emmanuel Bonsu. La viralità della sua deposizione è scoppiata con il video rilanciato il 4 luglio dalla seguitissima pagina Facebook "Sesso Droga e Pastorizia" che lo ha celebrato come "Un uomo che si è fatto da solo e che non ha paura delle autorità, o meglio della municipale che per definizione deve solo pensare a fare le multe"

di Giuseppe Pagano

11.07.2016 - Neanche 3 Brexit potrebbero pareggiare in viralità social con la deposizione che Andrea Alongi ha reso al Tribunale di Parma, grazie soprattutto alla messa in onda della puntata di "Un giorno in Pretura" che lo ha portato agli onori della Rete. Adesso non si contano più le pagine e gli eventi che raccolgono le frasi cult del giovane testimone così involontariamente geniali e surreali da consacrarlo come nuovo king del web.

L'episodio del format di Raitre lo vedeva, tra lo scazzato e l'irriverente, nei panni di testimone chiave in una causa penale per dei fatti accaduti il 29 settembre 2008. Si trattava del procedimento a carico di alcuni agenti della Polizia municipale di Parma che si resero

protagonisti dell'arresto arbitrario e delle violenze sul giovane ghanese Emmanuel Bonsu, accusandolo di essere un "palo" nelle attività di spaccio al parco Falcone e Borsellino di Parma. I vigili erano accusati, a vario titolo, di lesioni personali, calunnia, ingiuria, falso ideologico, violazione dei doveri d'ufficio e sequestro di persona. Insomma, una storia dalle forti tinte razziste che casualmente è stata ripresa proprio in mezzo ai fatti più recenti di Fermo e di Dallas.

A portare "leggerezza" alla narrazione di questo vergognoso episodio c'è appunto Andrea Alongi che, con la sua testimonianza, ha regalato 11 minuti memorabili per le cronache giudiziarie italiane. Sin dall'ingresso in aula il giovane parmigiano prometteva la demolizione di ogni etichetta nella liturgia processuale: si siede subito, se ne infischia del giuramento di rito, salvo poi dire un annoiatissimo "va bene" nei confronti della Corte. Con frase colorite, spesso ricorrendo al dialetto, ricostruisce i fatti di quel giorno, ridicolizzando l'operato degli agenti della municipale e manifestando visibili segni di insofferenza rivolti verso il pm e la difesa. Uno dei momenti più "alti" è rappresentato dal commento: "Sì, perché diciamo la verità, della polizia e dei carabinieri c'hai un po' paura quando hai il fumo, ma della polizia municipale... cioè... vadano a cagare!". Ma non si risparmia in giudizi estetici sulle vetture dei vigili, in ricostruzioni sull'abbigliamento da vero spacciatore, mimando persino gli insulti razzisti rivolti dai pubblici ufficiali verso Bonsu. Ma non è da meno la deposizione di un vigile che parla di "caccola" di fumo.

La viralità è scoppiata con il video rilanciato il 4 luglio dalla seguitissima pagina Facebook "Sesso Droga e Pastorizia" che lo ha celebrato come "Un uomo che si è fatto da solo e che non ha paura delle autorità, o meglio della municipale che per definizione deve solo pensare a fare le multe". Da allora si è creato un vortice creativo di meme che non accenna a smettere, come pure la nascita di eventi Facebook improbabili come "Affrontare un esame orale come Andrea Alongi al processo", "Comprare la roba dal tunisino/palestinese/marocchino con Andrea Alongi" oppure "Recarsi con Andrea Alongi presso concessionari MAZDA per ammirare auto belle da DIO!"

A suggellare la fama ormai raggiunta, la "Gazzetta di Parma" ieri l'ha raggiunto per un'intervista, ma con umiltà (e senso della realtà) il ragazzo si è smarcato dicendo "Verrò presto dimenticato". Intanto noi, per non dimenticarlo, abbiamo deciso di celebrarlo con una selezione dei migliori meme pubblicati in questi giorni.

Fonte della notizia: ilfattoquotidiano.it

SCRIVONO DI NOI

Evasione su vendita gasolio, 22 denunce

Operazione Dirty Fuel della Guardia di Finanza

TERNI, 12 LUG - Avrebbe venduto in nero milioni di litri di gasolio destinato ad usi a tassazione piena spacciandolo invece per quello agricolo o per la pesca, evadendo così accise e Iva, una presunta associazione per delinquere, con base logistica a Terni, smantellata dalla guardia di finanza insieme all'Agenzia delle dogane e ai Monopoli. Ventidue le persone denunciate: 12 sono considerate parte attiva dell'organizzazione mentre le altre 10 avrebbero contribuito e agevolato il traffico. È invece di sette milioni il sequestro dei beni eseguito su disposizione del gip, tra motrici e rimorchi, un deposito fiscale con relativi impianti e cisterne, 53 fabbricati, 21 terreni, 13 autoveicoli, tre moto, quote societarie di 12 società e 52 rapporti bancari. Stimato dagli investigatori in 11 milioni di euro il valore della truffa aggravata ai danni dello Stato per l'evasione di accisa, mentre la frode fiscale per Iva ammonta a 2,5 milioni. L'indagine Dirty Fuel è stata condotta dal Gico di Perugia.

Fonte della notizia: ansa.it

Casal Palocco, documenti falsi per eludere i controlli: arrestato latitante

Il malvivente 42enne era ricercato per i reati di rapine ed è stato quindi tradotto presso il Carcere di Rebibbia, dove dovrà scontare una pena di 3 anni, 6 mesi e 17 giorni

12.07.2016 - Usava documenti falsi per eludere i controlli. Un 42enne romeno è stato arrestato dai Carabinieri a Casal Palocco. L'uomo era latitante e su di lui pendeva una condanna. Durante la notte di venerdì i militari, nell'ambito di un più ampio servizio finalizzato alla prevenzione di furti e altri reati contro il patrimonio, hanno eseguito un controllo su un cittadino romeno, il quale ha fornito ai militari un documento di identità rilasciato dalla propria nazione di provenienza. Dai primi accertamenti gli uomini dell'Arma hanno subito capito che qualcosa non andava. Pertanto hanno condotto l'uomo in caserma per approfondire gli accertamenti, anche con l'intervento dei colleghi del Comando Carabinieri Antifalsificazione Monetaria. Verificato che in effetti la carta d'identità fosse contraffatta, il romeno è stato tratto in arresto. Il giorno successivo, convalidato l'arresto per il possesso dei documenti falsi in Tribunale e avendolo il giudice liberato dopo averlo rinviato a giudizio per quel reato, i Carabinieri lo hanno nuovamente ammanettato. Le indagini approfondite, infatti, hanno permesso di scoprire che sul 42enne, con un nome diverso da quello indicato nel documento, pendeva anche un'ordinanza di carcerazione emessa dalla Procura della Repubblica di Roma per reati contro il patrimonio. Il malvivente è stato quindi tradotto presso il Carcere di Rebibbia, dove dovrà scontare una pena di 3 anni, 6 mesi e 17 giorni.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Polizia stradale in azione a Lecce a Gallipoli: undici patenti ritirate
Servizi mirati di controllo per il contrasto del fenomeno della guida in stato di
ebbrezza alcolica o di alterazione dopo aver assunto sostanze stupefacenti o
psicotrope.**

11.07.2016 - Domenica di controlli a Lecce e a Gallipoli: controlli per guida in stato di ebbrezza o di alterazione dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope da parte di personale della Specialità della Polizia Stradale di Lecce, insieme alle volanti del Commissariato di Gallipoli e al personale sanitario della Polizia di Stato della Questura di Lecce. Nel corso del servizio 172 conducenti sono stati sottoposti al test di screening per l'assunzione di alcool con precursori che valutano la presenza di alcool nell'aria espirata; i conducenti positivi al precursore sono stati sottoposti alla prova dell'etilometro. Undici sono stati i conducenti risultati positivi agli accertamenti alcolemici, per i quali si è proceduto al ritiro della patente di guida ai fini della sospensione, di cui 2 neopatentati (di età compresa tra i 18 e 21 anni) e 2 donne; inoltre 6 degli 11 conducenti risultati positivi all'etilometro sono risultati positivi anche ai test di screening degli stupefacenti (per aver assunto cocaina, anfetamine e cannabinoidi) che, in caso di conferma della positività attraverso le analisi di verifica di laboratorio, verranno denunciati per guida sotto l'influenza di stupefacenti. Ritirate 5 carte di circolazione perché i veicoli erano sprovvisti della prescritta visita di revisione periodica e sono state elevate numerose altre infrazioni per violazioni a norme del codice della strada.

Fonte della notizia: leccesette.it

PIRATERIA STRADALE

Donna investita da pirata della strada a Ponte Lambro

Donna marocchina di 38 anni trovata ferita da una passante sul ciglio della strada

Milano, 12 luglio 2016 - Donna investita da un pirata della strada alle 4 di mattina in via Camaldoli, nel quartiere di Ponte Lambro, nella periferia Est di Milano. La vittima è una marocchina di 38 anni trasportata in codice giallo al San Raffaele. Sul posto sono intervenuti la Polizia, la Polizia Locale e il 118, allertati da una passante che non ha assistito all'incidente ma ha notato la donna in strada ferita. Secondo le prime indagini si tratterebbe di un episodio di omissione di soccorso, la marocchina riportava ferite alle gambe e al volto e una frattura scomposta ad una gamba.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Provoca un incidente stradale e fugge, 26enne denunciato

L'allarme al 112 è arrivato nella notte. I carabinieri sono riusciti a fermare il giovane albanese alla guida di una Honda civic

Imola, 11 luglio 2016 – I carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile hanno denunciato un 26enne albanese per fuga in caso di incidente con danni alle persone e omissione di soccorso. Alle ore 00,30 di domenica 10 luglio, la Centrale operativa del 112 è stata informata che il conducente di una Honda Civic si era dato alla fuga senza prestare soccorso a una 40enne alla guida di una Fiat 500 con cui si era scontrato in via Fratelli Rosselli all'uscita di una curva. Grazie alla testimonianza di chi aveva assistito ai fatti, i carabinieri sono riusciti a risalire al 26enne albanese, conosciuto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti di polizia. Visitata dai sanitari del Pronto soccorso dell'ospedale di Imola, la donna ha riportato tre giorni di prognosi. La Honda Civic è stata sequestrata.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

VIOLENZA STRADALE

**Litigano per una precedenza, rissa in via Dante: intervengono i carabinieri
Un banale battibecco a un incrocio è poi degenerato, al punto che sono dovute intervenire le forze dell'ordine. I mezzi coinvolti sono una Ford Fiesta e una Range Rover**

12.07.2016 - Mattinata movimentata in via Dante dove due automobilisti si sono resi protagonisti di un'animata lite. I due, alla guida di una Ford Fiesta e una Range Rover, hanno iniziato a discutere probabilmente per una mancata precedenza. La Fiesta, per cause ancora da chiarire, è finita sul marciapiedi. Non è chiaro se il conducente abbia bruscamente sterzato come reazione a una manovra dell'altro veicolo. Una volta scesi dalle auto, una parola tira l'altra e, secondo quanto riferito da alcuni testimoni, la discussione è degenerata. Tanto da indurre i passanti a chiamare le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e la polizia municipale.

Fonte della notizia: palermotoday.it

CONTROMANO

CASTELLAMONTE - IMBOCCA LO SVINCOLO CONTROMANO E FINISCE NELLA SCARPATA

di Magda Bersini

12.07.2016 - È accaduto questa mattina intorno alle 7 sulla Pedemontana in frazione Sant'Antonio di Castellamonte. Una Toyota Yaris, condotta da un giovane di Colletterto Giacosa, proveniente da Ivrea, ha invaso la corsia opposta e imboccato lo svincolo contromano, a metà ha perso il controllo dell'auto ed uscito fuori strada, scavalcando il guardrail, finendo nella scarpata e fermando la sua corsa in posizione verticale. Sul posto sono intervenuti la Croce Rossa, i Carabinieri di Castellamonte e Galauto Motor Sport per il recupero della vettura. Il giovane è rimasto lievemente ferito ed è stato portato all'Ospedale di Cuornè. Fortunatamente in quel momento nessun'altra vettura aveva imboccato lo svincolo.

Fonte della notizia: obiettivonews.it

INCIDENTI STRADALI

**Tragico incidente stradale a Cesena: muore 20enne napoletano
Fatale l'impatto con il new jersey che delimita le carreggiate della E-45. Gravi i due passeggeri che viaggiavano con lui**

12.07.2016 - Un 20enne napoletano è morto in un incidente stradale avvenuto attorno alle 2 del mattino del 12 luglio sulla superstrada E45 Ravenna-Orte nel Cesenate. La Seat Ibiza del 20enne è andata a sbattere contro il new jersey che divide le due carreggiate, per cause ancora da accertare. Il giovane è morto sul colpo mentre i due passeggeri di 50 e 52 anni, sono stati portati al Trauma Center dell'Ospedale Bufalini di Cesena in condizioni giudicate

gravi, ma non sarebbero in pericolo di vita. Traffico veicolare chiuso fino alle 7 per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso sulla strada.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Si schianta in moto contro il guard rail: incidente mortale a Bussolengo

Elisabetta Berasi di Arco lavorava come tecnico di riabilitazione psichiatrica all'ospedale di Arco. Lo schianto fatale sulla tangenziale nord in provincia di Verona. Inutile ogni tentativo di rianimazione

12.07.2016 - Schianto fatale lunedì sera nei pressi di Bussolengo in provincia di Verona sulla tangenziale nord. Elisabetta Berasi, 34 anni di Arco, ha perso il controllo della sua moto Ducati andando a schiantarsi contro il guard rail. Sul posto, in località Ferlina a Bussolengo, sono arrivate le pattuglie della polizia stradale, e i sanitari con l'elicottero del 118. Ma per la motociclista non c'è stato nulla da fare. Sulla strada i segni di una lunga frenata. La ragazza era tecnico di riabilitazione psichiatrica all'ospedale di Arco, ma aveva lavorato anche a Pergine e Rovereto. Sull'incidente stanno tentando di fare luce sull'accaduto. Elisabetta, che amava il tennis e le motociclette, avrebbe compiuto 35 anni a fine mese.

Fonte della notizia: today.it

Incidente stradale a Frattamaggiore: muore una donna

Fatale l'impatto della vettura, guidata dalla donna, contro un muro di un centro sportivo. A causare l'incidente probabilmente un malore

12.07.2016 - Tragedia in strada Frattamaggiore, dove una donna si è schiantata con la propria auto contro il muro di un centro sportivo di via Milano. A riportare la notizia è Lineapress. La donna, secondo le prime ricostruzioni, potrebbe aver avuto un malore, mentre era alla guida e avrebbe per tale ragione perso il controllo della vettura. A nulla è servito l'intervento dei sanitari, la donna è morta sul colpo. Traffico in tilt nella zona.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Incidente stradale in via Montepellegrino, pedone investito da un'auto: è grave E' accaduto a poca distanza dalla Fiera del Mediterraneo. Il ferito è un cittadino extracomunitario, che è stato trasportato a Villa Sofia. Indaga la polizia municipale

12.07.2016 - Grave incidente stradale ieri sera in via Montepellegrino, a poca distanza dalla Fiera del Mediterraneo. Un pedone è stato investito da un'auto e adesso è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Villa Sofia. L'episodio è accaduto intorno alle 22. Un cittadino extracomunitario, che stava transitando a piedi, è stato investito da una Smart che procedeva in direzione della Fiera. Il conducente del mezzo, un ragazzo di 26 anni, si è fermato e ha chiamato i soccorsi. "Il pedone - spiegano dalla sala sezione infortunistica della polizia municipale - era senza documenti e al momento sono in corso le procedure di identificazione. E' stato trasportato a Villa Sofia".

Le sue condizioni sono gravi. Proseguono intanto gli accertamenti per capire l'esatta dinamica dei fatti. Non è chiaro, ad esempio, se il pedone fosse sul marciapiedi e l'auto sia finita fuori strada travolgendolo o se l'uomo stesse attraversando.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Incidente stradale: rischia la vita una 19enne

Auto fuori strada, ricoverata in gravi condizioni

EBOLI 12.07.2016 - Brutto incidente questa notte in località Cornito, a Santa Cecilia di Eboli. Un'auto con a bordo due ragazzi è finita fuori strada, sembrerebbe verso la mezzanotte, ancora poco chiare le dinamiche dell'accaduto. S.G. una diciannovenne di Torre Barriate, Eboli, ha avuto la peggio tra i due, è attualmente ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Ruggi di Salerno. Destano meno preoccupazioni le condizioni di L.D.M.

21enne di Altavilla che era in auto con la ragazza, politraumatizzato. Sull'incidente indagano le forze dell'ordine.

Fonte della notizia: ottopagine.it

Schianto a Cà di Sola, morto un giovane centauro Fatale l'impatto con un'auto all'incrocio

Castelvetro (Modena), 11 luglio 2016 - Schianto mortale a Cà di Sola intorno alle 19: a perdere la vita un giovane centauro. Si sono scontrate una moto Kawasaki e una Peugeot 206. L'impatto è avvenuto lungo la Statale che collega Cà di Sola a Solignano. L'auto usciva da uno stop, da via Vallure, e la moto invece era sulla strada principale e procedeva verso Solignano. E' arrivato anche l'elicottero ma purtroppo il ragazzo era già morto. Sul posto polizia municipale, carabinieri e polizia stradale.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Moto esce di strada, muore centauro E' successo nel cosentino, vittima ha perso controllo mezzo

MORMANNO (COSENZA), 11 LUG - Un motociclista, Giuseppe Regina, di 34 anni, è morto la notte scorsa in un incidente stradale a Mormanno. L'uomo, a bordo della sua moto, per cause in via di accertamento, affrontando una curva ha perso il controllo del mezzo. Sbalzato di sella Regina è morto sul colpo. Sul posto sono intervenuti i medici del 118 ed i carabinieri della Compagnia di Castrovillari per i rilievi. Regina era il figlio di Domenico, sindacalista della Cgil funzione pubblica.

Fonte della notizia: ansa.it

Schianto, muore motociclista di Tortona Il 38enne vittima nello scontro con un'auto. Il conducente della vettura è stato denunciato per omicidio stradale

di Paola Dellagiovanna

TORTONA 11.07.2016 - Motociclista muore nello scontro con un'auto. La vittima dell'incidente, avvenuto ad Alessandria, è il tortonese Gianfranco Bruno, 38 anni. La sua moto Honda Hornet è stata urtata dalla Golf guidata da un 40enne di origini cinesi. Bruno recentemente si era trasferito a San Giuliano Vecchio, in un'abitazione sulla strada per Sale, ma aveva abitato per diversi anni a Tortona. Alle 18.20 circa di sabato, mentre stava percorrendo via Marengo ad Alessandria, all'angolo con piazza Matteotti, Bruno si è trovato di fronte la Golf guidata da L.A. commerciante di origini cinesi ma residente ad Alessandria da diverso tempo, che stava uscendo dal parcheggio per immettersi sulla strada. Secondo una prima ricostruzione dalla Polstrada, a causare l'incidente sarebbe stata una mancata precedenza. Dopo l'urto contro la fiancata dell'auto, il motociclista è stato sbalzato ed è caduto violentemente sull'asfalto. Il 38enne è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso di Alessandria. Era in gravissime condizioni. Circa due ore dopo i medici hanno dichiarato il decesso e informato i familiari che avevano nel frattempo raggiunto l'ospedale. A dare assistenza in quel delicato momento, erano presenti anche agli agenti della Polstrada di Tortona e Alessandria. Bruno probabilmente si trovava ad Alessandria per partecipare alla manifestazione "Madonnina dei Centauri" che ogni anno vede migliaia di motociclisti raggiungere la città piemontese per la sfilata della domenica mattina e la benedizione delle motociclette. Una tragedia avvenuta proprio nel corso delle due giornate che per i centauri e appassionati di moto dovrebbero essere solo un momento di festa e che invece sono state turbate da questa tragedia. Per facilitare le operazioni di recupero mezzi e i rilievi, la polizia stradale, aiutata dalla squadra volante, ha dovuto chiudere il traffico in via Marengo per circa un'ora. In tarda serata, le forze dell'ordine hanno denunciato L.A. per omicidio stradale ma le indagini riguardanti la dinamica dell'incidente, sono ancora in corso.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

Tragedia in tangenziale. Morta una donna in un incidente motociclistico

Ancora una vittima lungo le strade veronesi: il dramma si è consumato tra le 17.30 e le 18 nella zona di località Ferlina. Sul posto, oltre al personale del 118, anche la Polizia Stradale e i vigili urbani

11.07.2016 - Ancora un dramma sulle strade veronesi nel tardo pomeriggio di lunedì 11 luglio. Tra le 17.30 e le 18 una donna a bordo di un motociclo ha trovato la morte a Bussolengo lungo la Tangenziale Nord, in località Ferlina, mentre procedeva in direzione di Verona. Ancora da chiarire le cause che hanno portato all'incidente mortale. Sul posto sono accorsi inutilmente i medici del 118 con l'elicottero, oltre alla Polizia Stradale e ai vigili urbani. Proprio gli uomini della municipale hanno lavorato per snellire il traffico che si era intasato. Il tratto di strada interessato dal sinistro è stato chiuso e i veicoli sono stati deviati all'uscita della Bassona.

Fonte della notizia: veronasera.it

Incidente a Piombino Dese, auto contro bicicletta: ferito un bambino di undici anni Lunedì in via Mussa, all'altezza della rotatoria di via Dante. Una Ford Fiesta ha urtato la due ruote condotta dal piccolo. Dietro di lui c'era la mamma. Trasportato in ospedale

11.07.2016 - Incidente stradale, lunedì mattina alle 9.15, a Piombino Dese, in via Mussa, all'altezza della rotatoria di via Dante.

L'INCIDENTE. Una Ford Fiesta, condotta da B.V., 58enne del posto, viaggiava in via Mussa in direzione nord, quando, per cause in corso di accertamento, è andata in collisione con una bicicletta condotta da un bambino di 11 anni residente a Piombino, che, seguito dalla mamma, stava percorrendo la stessa direzione di marcia dell'auto.

FERITO UN BIMBO DI 11 ANNI. L'urto è avvenuto tra la parte anteriore destra dell'auto e la bicicletta. Il piccolo è caduto a terra ed è rimasto ferito. Sul posto è intervenuto anche l'elisoccorso del Suem 118, ma, per fortuna, le condizioni del bambino non sono apparse particolarmente preoccupanti e il piccolo paziente è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Camposampiero con un'ambulanza. Sul posto una pattuglia della polizia locale della Federazione dei comuni del Camposampierese per i rilievi di rito e per la gestione del traffico.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Grave incidente tra 4 auto sulla Modica mare con 7 feriti tra cui un bimbo I feriti più gravi hanno riportato traumi e contusioni per un mese di prognosi

11.07.2016 - Un grave incidente stradale si è verificato domenica sera sulla Modica Mare, in via Sorda Sampieri, all'altezza dello svincolo per la variante Zappulla. Quattro le auto coinvolte, sette i feriti, tra cui un bambino. Si sono scontrate una Peugeot 106, condotta da S.C., 21 anni, una Renault Clio, condotta da G.S., 19 anni, una Kia guidata da C.R., 58 anni, e un'Audi A 4, al volante della quale era E.Z., 28 anni, tutti modicani. L'impatto è stato violento: due vetture provenivano dalla zona mare, le altre dalla città. La polizia locale sta raccogliendo elementi e testimonianze per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro e ha lavorato fino alle 4 della scorsa mattina per sentire anche in ospedale le parti interessate. Pare comunque sia stata la 106 a velocità sostenuta a piombare sulle auto in transito e ferme sulla carreggiata per consentire all'altro mezzo proveniente dalla corsia opposta di svoltare verso Zappulla. Sull'asfalto sono rimasti i segni di una frenata lasciati dagli pneumatici e lunghi almeno 40 metri. Come accennato, sono sette i feriti: i più gravi sono S.A., 50 anni, modicana, passeggera della Kia, e P.G., 20 anni, di Catania, passeggera della Peugeot. Hanno riportato lesioni e traumi giudicati guaribili in un mese dai medici del pronto soccorso. Gli altri cinque feriti hanno avuto prognosi variabili dai cinque ai quindici giorni, tra questi un bambino, figlio della 50enne. I soccorsi sono stati prestati dalle ambulanze di Modica e Pozzallo mentre i vigili del fuoco hanno estratto i feriti dalle auto e sgomberato la strada.

Fonte della notizia: corrierediragusa.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Scontro all'incrocio: coinvolta una volante della Polizia di Stato

L'incidente all'intersezione tra via Borgazzi e via Aquileia martedì mattina. Nessun ferito

12.07.2016 - Un tamponamento all'incrocio e due vetture danneggiate. Un sinistro stradale ordinario e banale se non fosse che ad essere centrata da un'automobile in mezzo all'intersezione è stata una volante della Polizia di Stato. E' accaduto a Monza martedì mattina intorno alle 13.40 all'incrocio tra via Borgazzi, viale Campania e via Aquileia, a poca distanza dal commissariato di viale Romagna. Lo scontro è avvenuto al centro dell'incrocio e la vettura ha tamponato l'auto della polizia, riportando danni alla parte anteriore del mezzo. Nessuno dei coinvolti, agenti compresi, pare abbia riportato ferite in seguito all'accaduto e sul posto non è stato necessario l'intervento del personale del 118. Non è ancora nota l'esatta dinamica dell'accaduto e non è ancora stato reso noto se l'auto d'ordinanza avesse la sirena attiva e fosse impegnata in un servizio o stesse semplicemente rientrando in commissariato.

Fonte della notizia: monzatoday.it

MORTI VERDI

Trattore e moto entrano in collisione: centauro viene ricoverato in ospedale

Si trova in prognosi riservata a borgo Trento l'uomo protagonista di un incidente con una macchina agricola nella mattinata di lunedì e poi trasportato al Polo Confortini

12.07.2016 - Quello che ha visto morire Elisabetta Berasi non è stato l'unico incidente che ha visto una moto coinvolta nel pomeriggio di lunedì. Erano circa le 11.30 del mattino quando una Harley Davidson si è scontrata con una grossa macchina agricola sulla Strada Provinciale 24 che collega Villafranca a Valeggio. I due veicoli sono entrati in collisione, all'altezza dell'incrocio che porta in località, mentre si dirigevano verso Villafranca. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani, mentre il motociclista è stato ricoverato in prognosi riservata a borgo Trento.

Fonte della notizia: veronasera.it

SBIRRI PIKKIATI

Fa il quarantotto al comando di polizia locale e ferisce due agenti: arrestata 46enne

Lunedì mattina, nella sede dei vigili in largo Europa a San Martino di Lupari. Protagonista una donna originaria del Ghana, che ha procurato lesioni guaribili in 7 giorni al vice commissario e al vice ispettore

11.07.2016 - È finita in arresto per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Protagonista una 46enne originaria del Ghana, senza fissa dimora in Italia, nullafacente e incensurata che, lunedì mattina, durante lo svolgimento di atti d'ufficio da parte degli agenti della polizia locale, all'interno del comando di piazzale Europa, a San Martino di Lupari, ha dato in escandescenze, opponendosi energicamente e aggredendo due agenti.

CARABINIERI SUL POSTO. Il vice commissario e il vice ispettore sono rimasti feriti entrambi con lesioni per 7 giorni di prognosi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, che hanno stretto le manette ai polsi della donna, che aveva inscenato un quarantotto nella sede dei vigili. Martedì mattina il processo per direttissima.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Firenze: evaso dai domiciliari a piedi sulla Fi-Pi-Li. Calci e pugni agli agenti. Arrestato

FIRENZE 10.07.2016 – Vagava a piedi sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno, all'altezza di Empoli, e quando la polizia stradale lo ha intercettato, in evidente stato di agitazione ha cominciato a sferrare contro gli agenti calci e pugni. Alla fine è stato appurato che si trattava di un uomo che stava scontando una pena in detenzione domiciliare e che, evaso, aveva raggiunto l'arteria stradale. E' stato arrestato. La presenza dell'insolito pedone sulla Fi-Pi-Li era stata segnalata dopo che l'uomo era stato visto scavalcare il guard-rail ed incamminarsi sulla carreggiata nel senso opposto a quello di marcia.

Fonte della notizia: firenzepost.it